

dimensione lavoro

- Periodico di informazione della Uil Ancona e Uil Marche -

n. 37 – Ottobre 2011

UNA RAFFICA DI RACCOMANDATE



**LA UIL MARCHE SCRIVE AI SINDACI MARCHIGIANI PER
CHIEDERE L'ISTITUZIONE DEI CONSIGLI TRIBUTARI**

dimensione  lavoro dimensione  lavoro dimensione  lavoro dimensione  lavoro
 lavoro dimensione  lavoro dimensione  lavoro dimensione  lavoro

- **LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE: LA UIL INVIA RACCOMANDATE A TUTTI I SINDACI MARCHIGIANI - Fioretti: "La legge prevede l'istituzione del Consiglio tributario, ma solo pochissimi comuni l'ha fatto, perdendo risorse preziose."**
- **"RIDATECI L'ITALIA": DALLA RIFORMA FISCALE AL TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA – I punti al centro dell'assemblea interregionale di Firenze**
di Graziano Fioretti
- **28 OTTOBRE: LO SCIOPERO DELLA UIL NEL PUBBLICO IMPIEGO – Dalle Marche la partecipazione alla manifestazione nazionale a Roma**
- **ASSESTAMENTO DI BILANCIO DELLA REGIONE MARCHE: FAVOREVOLE IL CREL - Il presidente Fioretti: "Abbiamo, però, chiesto alla Regione la regionalizzazione del Patto di stabilità e interventi su costi della politica ed evasione fiscale"**
- **LO STRESS DA LAVORO NOTTURNO CONTINUATIVO DELLA VIGILANZA PRIVATA – Le proposte della UILTuCS ad un disagio che in casi estremi sfocia nel suicidio.**
- **ESENZIONE DEL TICKET SANITARIO – Come cambiano le procedure per l'accesso al diritto**
- **"ZERO KM... PIU' SALUTE": I MARCHIGIANI E LA FILIERA CORTA: II progetto dell'Adoc Marche in tema di alimentazione**

La UIL nelle Marche

PESARO

Viale della Vittoria, 90
61121
Tel. 0721.31678
Fax 0721.34655
e-mail:
cspesar@uil.it

ANCONA

Via XXV aprile, 37/a –
60125
Tel. 071.227531
Fax 071.2275380
e-mail: urmarche@uil.it
cspancona@uil.it

MACERATA

Via Annibaldi, 17
62010 - Piediripa
Tel. 0733.231645
Fax 0733.233726
e-mail:
cspmacerata@uil.it

ASCOLI PICENO

Via Dino Angelini, 31
63100
Tel. 0736.251156
Fax 0736.253936
e-mail:
cspascoli@uil.it

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE: LA UIL INVIA RACCOMANDATE A TUTTI I SINDACI MARCHIGIANI

Una raffica di raccomandate A/R è partita dalla sede della Uil Marche per raggiungere tutti i 239 sindaci dei Comuni marchigiani per chiedere l'istituzione del Consiglio tributario. "Da quello che sappiamo – afferma Graziano Fioretti, segretario generale della Uil Marche – soltanto pochissime amministrazioni comunali della nostra regione hanno provveduto all'istituzione di questo organismo, previsto dalla legge che ne chiedeva la costituzione entro il 29 agosto dello scorso anno."

Fioretti: "La legge prevede l'istituzione del Consiglio tributario, ma solo pochissimi comuni l'ha fatto, perdendo risorse preziose."

"La nostra iniziativa ha voluto richiamare l'attenzione dei primi cittadini di tutta la regione in merito al ruolo fondamentale che i comuni possono giocare nella lotta all'evasione fiscale – sottolinea Fioretti – considerato, oltretutto, che l'ultima Finanziaria ha stabilito che nel caso in cui il Consiglio tributario non venga istituito, il comune non potrà beneficiare degli eventuali introiti altrimenti spettanti dall'attività di recupero dell'evasione fiscale nel proprio territorio. Questo significa che il comune perde delle risorse che, come sappiamo, sono preziose per la gestione del territorio ed in particolare per affrontare i costi dei servizi a domanda, a partire da quelli sociali destinati alle fasce più deboli."

"Nella missiva inviata ai sindaci abbiamo voluto ricordare come la stessa ANCI abbia accolto positivamente la normativa e non si spiega, quindi, il motivo di tale diffusa inadempienza, se non legandola ad una ipotetica preoccupazione di non disturbare il cittadino evasore, che essendo cittadino residente è anche elettore. Peraltro la vigilanza diretta del Comune sulla posizione fiscale dei cittadini potrebbe costituire un importante deterrente anche nell'ambito dell'utilizzo dei servizi a domanda. Perché poi – conclude Fioretti - al danno si aggiunge la beffa: se un evasore non viene percepito come tale dal suo comune di residenza e continua a dichiarare un reddito più basso, può continuare tranquillamente ad usufruire di servizi come la mensa scolastica per il figlio o l'agevolazione sulla retta della casa di riposo per il genitore anziano, privando di tali servizi quei cittadini che ne hanno realmente bisogno."



Il testo della lettera pubblicato sui più importanti quotidiani marchigiani

“RIDATECI L’ITALIA”: DALLA RIFORMA FISCALE AL TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA

di Graziano Fioretti

L’aggravarsi della crisi economica e finanziaria sta mettendo a dura prova la stabilità dell’Europa e, in particolare, del nostro Paese. L’Italia non può più permettersi di attendere: deve mettere in campo misure urgenti e non solo per il contenimento della spesa. Urgono riforme, a partire da quella fiscale, indispensabile per una redistribuzione della ricchezza e capace, quindi, di veicolare una reale crescita del nostro Paese.

E poi occorre una vertenza seria sulla pubblica amministrazione, interventi contro la precarietà del lavoro e sui costi della politica. Sono questi i punti che la Uil ha analizzato e approfondito nell’assemblea interregionale che si è svolta il 14 ottobre a Firenze, dove sono confluiti delegati e iscritti dalle Marche e da altre cinque regioni del centro Italia, nell’ambito dell’iniziativa “Ridateci l’Italia”.

I punti al centro dell’assemblea interregionale di Firenze

La lotta all’evasione rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale, che ha portato nel corso di quest’anno a recuperare 11 miliardi di euro. Ma, naturalmente, non basta: la Uil ha una proposta concreta per un primo intervento di riforma fiscale che porti ad un incremento del potere d’acquisto di pensionati e lavoratori attraverso una diminuzione del prelievo fiscale, capace di far crescere la nostra economia attraverso l’aumento della domanda interna.



Il segretario Uil-Poste Marche Michele Spettatori ha portato la voce marchigiana all’assemblea di Firenze

Siamo contrari a qualsiasi intervento sulle pensioni, perché servirebbe solo a spostare risorse dalla previdenza per fare cassa. Se di pensioni dobbiamo parlare, innanzitutto registriamo anche per il 2011 l’attivo Inps alla voce pensioni, l’unico intervento accettabile potrebbe riguardare la reintroduzione di un incentivo a rimanere al lavoro, mentre ciò che si può dire è che le pensioni sono troppo basse oggi e che saranno ancora più basse domani quando i lavoratori andranno in pensione con il sistema contributivo, prendendo circa il 60 per cento dello stipendio medio degli ultimi 10 anni.



Alcuni iscritti marchigiani alla Uilm in una foto-ricordo con il segretario generale Uil Luigi Angeletti

Sulla pubblica amministrazione, la Uil vuole aprire la vertenza perché è indispensabile che si riprenda una contrattazione, necessaria anche ad avviare quelle riforme in grado di rendere la pubblica amministrazione uno dei trainer principali della ripresa del nostro Paese.

Un altro punto riguarda la precarietà lavorativa specie dei giovani. Una precarietà nata da una degenerazione di quella flessibilità che riteniamo necessaria per il nostro mercato del lavoro, ma che sta mettendo in difficoltà un'intera generazione. La Uil intende fare una proposta che inverta questa tendenza, prevedendo per il contratto atipico una retribuzione maggiore rispetto a quella del contratto a tempo indeterminato.

Infine, i costi della politica. Crediamo al ruolo fondamentale della politica, ma diciamo che è ora di dire basta al numero eccessivo di parlamentari, ai privilegi, ai troppi livelli istituzionali e a tutti quei costi indiretti prodotti dalla politica. Quando la Uil ha lanciato questa campagna circa un anno fa, qualcuno l'ha strumentalizzata tacciandola di antipolitica e demagogia. Oggi è diventata argomento di dibattito, ne è nata una grande mobilitazione, ogni giorno i giornali ne parlano, la società civile sta facendo pressione. Solo la politica preferisce ignorare il problema, annunciando tagli e guadagnando titoli sui giornali, salvo poi ritrattare e distogliere l'attenzione pubblica su qualcos'altro.

Nelle Marche apprezziamo quanto si sta facendo e sicuramente ci rendiamo conto della forte penalizzazione subita per effetto dei pesanti tagli imposti dalla manovra del Governo, in particolare sul sociale e i trasporti. Tuttavia, siamo convinti che processi di razionalizzazione del modello organizzativo della nostra regione devono essere affrontati con la stessa forza e determinazione di quanto siamo stati in grado di fare anche nel passato recente.

Penso, ad esempio, ad interventi sul modello sanitario, ma anche su quello dei trasporti, dove è evidente l'esigenza di procedere all'istituzione di una azienda unica regionale, così come anche nell'ambito delle multi utility. Dobbiamo fare economia di scala, riconducendo tutto ad un unico livello decisionale, abolendo consigli di amministrazione inutili. Interventi specifici sono ormai improrogabili anche sui diversi livelli istituzionali, che devono essere riposizionati: promuovere le associazioni dei comuni anche in sostituzione delle comunità montane, ridisegnare ruolo e competenze delle province, qualora non venissero abolite, per eliminare sovrapposizioni di funzioni e di costi.



Il segretario generale Uil Luigi Angeletti ha concluso i lavori dell'Assemblea di Firenze

La Uil crede fermamente nell'azione della politica a garanzia della democrazia: è per questo che sosteniamo l'ineluttabilità del processo di riforma del sistema democratico del nostro Paese che riconosca la centralità della semplificazione e dell'etica.

dimensione  lavoro  dimensione  lavoro  dimensione  lavoro  dimensione  lavoro  dimensione  lavoro

28 OTTOBRE: LO SCIOPERO DELLA UIL NEL PUBBLICO IMPIEGO

Diverse centinaia di migliaia di lavoratori hanno aderito il 28 ottobre scorso allo sciopero di otto ore nel pubblico impiego proclamato dalla Uil e dalle categorie del pubblico impiego - UilPa, UilFPL, UilScuola e UilRua - contro il blocco della contrattazione e per chiedere che nel settore pubblico abbia compiuta ed efficace applicazione lo stesso modello contrattuale del settore privato. La manifestazione nazionale si è svolta in Piazza Santi Apostoli e Piazza della Pilotta a Roma, dove erano presenti anche folte delegazioni di altre categorie della UIL e dove sono confluiti manifestanti da tutta Italia, tra cui, alcune centinaia, anche dalle Marche.

Dalle Marche la partecipazione alla manifestazione nazionale a Roma



Lo slogan della manifestazione del 28 ottobre a Roma

“Sanità, scuola, sicurezza, non possono continuare a passare come il male che sta al centro della crisi attuale e diventare il capro espiatorio di un degrado ormai generalizzato della stessa politica che ha prodotto una situazione di fatto insostenibile. – afferma il segretario regionale della Uil-Fpl, Carlo Santini - quindi un richiamo forte e responsabile ai governi centrali e locali a confrontarsi sulle nostre proposte per una amministrazione pubblica forte, garante dei diritti di cittadinanza, realizzata con la partecipazione dei pubblici dipendenti ai quali debbono essere riconosciuti il valore del proprio lavoro, il proprio orgoglio, la propria dignità.”

“Tutto ciò per una migliore qualità dei servizi, per il rilancio della contrattazione integrativa, per la detassazione del salario legato al merito, per superare definitivamente il fenomeno del precariato, per la reale riduzione dei costi della politica e degli sprechi, per un'alleanza con gli amministratori locali ed i cittadini contro le manovre del Governo centrale che avranno effetti devastanti non solo sul lavoro pubblico e sulle amministrazioni locali strette da pesanti vincoli di bilancio, ma anche su tutti i cittadini, che si vedranno aumentare le tasse e ridurre i servizi essenziali, per dire basta ai privilegi delle caste e porre fine ai privilegi dei soliti noti.”

“Tutti gli interventi del Governo vanno contro i lavoratori del pubblico impiego ma quelli maggiormente penalizzati sono del sistema Scuola.” E' quanto sottolinea Claudia Mazzucchelli, segretaria regionale Uil Scuola, che nei giorni precedenti la manifestazione ha incontrato tutti i dipendenti delle scuole della provincia di Ancona per spiegare loro i criteri della Finanziaria, le novità negative di pensioni e tfr e per presentare la giornata di mobilitazione di venerdì 28 ottobre “contro la politica del Governo sul pubblico impiego”. Una questione molto sentita vista l'alta partecipazione durante le assemblee. “Gli ultimi provvedimenti – aggiunge Mazzucchelli – incidono soprattutto sul personale scolastico. L'accesso alle pensioni diventa peggiorativo: se prima c'era la possibilità di andare in pensione dopo 40 anni di servizio, oggi passiamo a 41 anni e 8 mesi. Il calcolo della pensione resta però inalterato. Per il trattamento di fine rapporto invece il rischio è quello di riceverlo due anni dopo anziché in tempi ragionevoli”. C'è preoccupazione anche per le nuove norme, in discussione al Senato, che rischiano di incidere ulteriormente sugli organici che resterebbero inalterati anche a fronte di un aumento della popolazione scolastica. “Sono esclusivamente operazioni di cassa – conclude la segretaria Uil Scuola Marche – che non tengono per nulla conto di una reale programmazione”.

dimensione lavoro dimensione lavoro dimensione lavoro dimensione lavoro

ASSESTAMENTO DI BILANCIO DELLA REGIONE MARCHE: FAVOREVOLE IL CREL

Il CREL delle Marche ha espresso parere favorevole alla proposta di legge sull'Assestamento di bilancio 2011 approvata nelle scorse settimane in Consiglio regionale. Il CREL ha però, contestualmente, anche espresso alcune osservazioni in merito ad alcuni temi e modalità ritenuti prioritari.

Il presidente Fioretti: “Abbiamo, però, chiesto alla Regione la regionalizzazione del Patto di stabilità e interventi su costi della politica ed evasione fiscale”

“Abbiamo chiesto alla Regione – precisa il presidente del CREL Graziano Fioretti - che si proceda in tempi rapidi alla regionalizzazione del Patto di stabilità, al fine di evitare da parte di un numero elevatissimo di Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti la violazione degli obiettivi programmatici assegnati con le gravi conseguenti sanzioni previste. Inoltre, riteniamo prioritario il contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente e l'avvio di interventi mirati alla riduzione dei costi della politica, così come l'introduzione di misure di semplificazione normativa ed amministrativa prive di costi ma in grado di produrre risultati di grande efficacia.” Tra le osservazioni inviate dal CREL, anche la richiesta di un rafforzamento delle attività di recupero di risorse derivanti dal contrasto all'evasione fiscale e l'attuazione di manovre strutturali che, nella sanità, consentano di mantenere l'equilibrio finanziario.

dimensione lavoro dimensione lavoro dimensione lavoro dimensione lavoro



Fondo Artigianato Formazione

FONDartIGIANATO

ARTICOLAZIONE DELLE MARCHE

Via 1° Maggio 142/c

60131 Ancona

Tel. : 0712868099

Fax: 0712910430

www.fondartigianato.it

www.ebam.marche.it

Email: fondartigianatomarche@ebam.marche.it

- a cura di Ce.S.A.C. srl -

LO STRESS DA LAVORO NOTTURNO CONTINUATIVO DELLA VIGILANZA PRIVATA

Il settore della vigilanza privata occupa in Italia circa 48.000 addetti, dipendenti di circa 860 Istituti di Vigilanza, di cui le Guardie Giurate Particolari sono circa 43.000 e dove per Istituti si intendono quelle aziende che applicano il Contratto Collettivo Nazionale “Degli Istituti della Vigilanza Privata” firmato da Cgil, Cisl e Uil, ad esclusione di Cooperative e Consorzi. Il fatturato a livello nazionale è di circa 2.400 milioni di Euro. Il maggior numero delle Guardie Giurate ha una età tra i 35 e i 44 anni e prevalentemente sono uomini (circa 40.000). Nelle Marche gli Istituti sono 18, e occupano circa 800 addetti di cui 730 guardie.

È il quadro complessivo del settore illustrato da Marco Bolognini Segretario Generale UILTuCS Marche nel corso della conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche Paolo Magnanelli Segretario Generale UILTuCS Ancona, Fabrizio Bonta' Segretario Generale UILTuCS Pesaro e Filomena Palumbo Segreteria UILTuCS Macerata.

Al di là dei numeri, che disegnano la fotografia economica del settore – è stato detto - non si può che parlare di un comparto in grossa difficoltà: imprese e addetti sono in calo, mentre le normative nazionali ed europee di riferimento, hanno contribuito a far emergere ulteriori criticità. Alle difficoltà aziendali, hanno fatto seguito i tantissimi malumori dei dipendenti, che hanno visto equiparare il loro status di guardia giurata a quello dei pubblici ufficiali con il conseguente aumento di oneri e responsabilità, senza poter godere, però, degli stessi benefici e onori. Inoltre, gli orari di lavoro, hanno fatto sì che molte Guardie, dopo anni ed anni di lavoro notturno a cui non ha fatto seguito un adeguato sistema dei riposi, non potessero avere una vita che potremmo definire “normale”.

Non è un caso infatti che il numero di suicidi con la pistola di ordinanza nel periodo 1996-2006 ha avuto una incidenza del 11.7% per 100.000 persone contro una incidenza dell' 0,7% delle persone che fanno altre attività per 100.000 abitanti. (Fonte Università degli Studi di Milano Psicologia e Medicina). Ma il suicidio altro non è che la punta di un iceberg, quella a cui si dà ovviamente più risalto; separazioni e problematiche nel manage familiare sono il substrato nascosto di una difficoltà che vede le guardie giurate spesso escluse dal mondo delle relazioni interpersonali.

Le proposte della UILTuCS ad un disagio che in casi estremi sfocia nel suicidio

Sicuramente una delle fonti di questo problema va ricercata nell'alternanza di lavoro e riposo, dove ad un ciclo di lavoro molto lungo e stressante, prestato prevalentemente di notte, non si alterna un ciclo di riposo che consente alla guardia di avere rapporti sociali sereni e proficui. La UILTuCS delle Marche, facendosi interprete delle preoccupazioni delle guardie, ritiene che sia necessario rivedere il sistema delle turnazioni, passando dal 5+1 al 6+1+1.

Anziché alternare 5 giorni di lavoro ad uno di riposo, si lavora 6 giorni con lo smontante, un giorno di riposo intero e un montante, si arriva ad avere quasi tre giorni senza dover indossare la divisa. Questa soluzione potrebbe rendere la Guardia ancora un elemento partecipe e presente nella vita sociale, dove la maggioranza delle interazioni interpersonali avvengono durante la giornata. In un'ottica di salvaguardia e promozione del benessere psico-fisico del lavoratore, la UILTuCS delle Marche, auspica che la proposta sopra esposta possa essere oggetto di discussione e sperimentazione a livello territoriale, anche attraverso lo sviluppo di progetti pilota che possano essere poi traslati nelle altre regioni italiane.

ESENZIONE DEL TICKET SANITARIO

Dall'inizio del mese di ottobre sono cambiate le modalità di segnalazione nella ricetta delle esenzioni per reddito, ma non i criteri che danno diritto all'esenzione. L'adeguamento alle nuove indicazioni da parte dei cittadini avverrà, comunque, solo nel momento in cui usufruiranno della prestazione specialistica ambulatoriale, o in vista della sua erogazione. Ricordiamo che sono due le categorie di cittadini esenti per reddito, ognuna con una modalità diversa per richiedere la certificazione.

Come cambiano le procedure per l'accesso al diritto

La prima comprende: i soggetti di età inferiore ai 6 anni e di età superiore ai 65 anni; i titolari di assegno sociale e i loro familiari a carico; i titolari di pensioni al minimo, di età superiore ai 60 anni e i loro familiari a carico, che rientrano nelle condizioni già previste dalla normativa in vigore.

Questa prima categoria di cittadini potrà richiedere il rilascio del "Certificato esenzione ticket per reddito" direttamente agli sportelli Cup o presso la Cassa dell'Asur e delle Aziende ospedaliere al momento della fruizione della prestazione sanitaria ambulatoriale. Non devono, perciò, recarsi appositamente agli sportelli, ma solo quando ne hanno necessità.

La seconda categoria di esenti comprende i disoccupati e i loro familiari a carico (sempre che rientrino nelle condizioni previste dalla normativa in vigore); i lavoratori e i familiari a carico individuati dalle misure anticrisi della Regione Marche. Queste persone dovranno invece recarsi presso gli "Uffici anagrafe assistiti" del proprio territorio per autocertificare la propria condizione e ottenere il rilascio del certificato, prima di accedere ai servizi ambulatoriali. Una volta in possesso del "Certificato esenzione ticket per reddito", tutti gli assistiti potranno richiedere al proprio medico di riportare sulla ricetta il relativo codice di esenzione per le successive prestazioni specialistiche.



**Iscriviti all'Adoc
per ricevere
Assistenza e Informazioni
sui tuoi diritti di Consumatore**
Via XXV Aprile, 37/a - 60125 Ancona
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380
e-mail: info@adocmarche.it

“ZERO KM... PIU’ SALUTE”: I MARCHIGIANI E LA FILIERA CORTA

Un questionario per capire le abitudini di acquisto e di consumo delle famiglie e per indagare sul rapporto che i consumatori marchigiani hanno con la filiera corta.

E' quello proposto da Adoc Marche che da alcuni giorni sta conducendo interviste faccia-a-faccia in strada e ha attivato una raccolta di risposte on-line ([>>>clicca e compila<<<](#)), nell'ambito del progetto “Zero km...più salute” promosso dalla Regione Marche-Servizio di tutela dei consumatori.

Il progetto dell’Adoc Marche in tema di alimentazione

L'obiettivo è quello di rendere il consumatore maggiormente informato e consapevole rispetto ai propri consumi alimentari.

In particolare, l'Adoc intende orientare il consumatore verso un'alimentazione più sana anche attraverso la riscoperta dei prodotti tipici locali e delle proprie tradizioni alimentari, incoraggiandolo al consumo delle produzioni agricole ed alimentari locali, che, più di altre, hanno la capacità di esprimere caratteristiche di freschezza e genuinità.

L'attività dell'associazione vuole mettere in contatto il cittadino-consumatore con le realtà produttive locali, che sono presenti sul territorio regionale attraverso differenti tipologie commerciali, spesso, comunque, lontane dalla grande distribuzione e dalle tradizionali forme di commercio.

Nel territorio marchigiano, infatti, esiste una vivace attività di commercio di produzioni locali che, però, soltanto raramente, riesce ad avere una visibilità tale da essere resa fruibile da parte di tutti quei cittadini che vogliono realmente avvicinarsi ad un'alimentazione costituita dai prodotti della propria terra.



L'iniziativa dell'Adoc Marche vuole avvicinare i consumatori alle produzioni del territorio

La crescente attenzione nei confronti dell'ambiente sta, inoltre, facendo maturare in molti consumatori la cultura del consumo sostenibile, una cultura di maggiore coscienza e responsabilità, spingendolo a ricercare nel mercato quei prodotti ad esso più vicini, non solo quindi culturalmente, ma anche geograficamente. Di qui, la necessità, di svolgere una maggiore attività di informazione e divulgazione di tutte quelle opportunità commerciali che costituiscono una risposta a queste esigenze mostrate da un numero sempre crescente di consumatori.

Nell'ambito di tale attività, inoltre, l'Adoc Marche sta lavorando alla realizzazione di una Guida della filiera corta, in grado di mappare tutte le iniziative – come mercati rionali, di quartiere, settimanali, botteghe o altre tipologie commerciali, riservate ai prodotti locali.

dimensione
 *lavoro*

Testata giornalistica della Uil di Ancona
Iscrizione al Registro Periodici
Del Tribunale di Ancona n.11 del 12.06.07

Proprietario: Ce.S.A.C. s.r.l.
Editore: Uil Ancona
Presidente: Graziano Fioretti

Sede legale: Via XXV Aprile 37/a
60100 - Ancona

Direttore Responsabile: Marina Marozzi
Collaboratori: Innocenzo Di Donato
Graziano Fioretti
Riccardo Morbidelli

Direzione e redazione:
Via XXV Aprile 37/a – 60100 - Ancona
Tel. 071/2275386
e-mail: ufficiostampa@uilmarche.com